

Diocesi di Belluno-Feltre

Ufficio delle comunicazioni sociali

Piazza Piloni,11 - 32100 BELLUNO Tel.0437/940641 Fax 0437/940661

Destinatario: **Organi di informazione**

L'addetto per le comunicazioni sociali: **don Giuseppe Bratti**

COMUNICATO STAMPA

Don Bruno Bignami per la partecipazione ai beni comuni Una serata alla Biblioteca comunale di Ponte nelle Alpi

N.04/12

Belluno, 31 gennaio 2012

«Beni comuni e partecipazione» è il titolo del tema affidato a don Bruno Bignami, docente di teologia morale, nell'incontro in programma per giovedì 2 febbraio alle 20.30 presso la Biblioteca comunale di Ponte nelle Alpi.

Economisti quali Stefano Zamagni, Luigino Bruni, Leonardo Becchetti individuano la soluzione alla crisi economico-finanziaria-produttiva attuale, in una ritrovata attenzione ai beni comuni, al bene comune, ai beni relazionali e in generale a beni non economici. Una maggior incidenza di questi beni nel sistema economico giovano allo stesso sistema per la loro capacità di generare il bene maggiormente dissipato in questi anni: la fiducia.

Con "bene comune" ci si riferisce a una categoria propria della dottrina sociale della Chiesa, mentre con "beni comuni" si fa riferimento a singoli beni che si considera non possano e non debbano essere spartiti. Esempi di questi beni comuni sono l'aria, l'acqua, il paesaggio, la biodiversità, il sole, lo strato di ozono, l'ecosistema in generale. Nel caso di appropriazione, o spartizione, o utilizzo privato di uno di questi beni comuni, altri patiscono la limitazione all'accesso con una riduzione del livello di benessere, di felicità, di soddisfazione dei propri bisogni essenziali. In qualche modo si verifica una riduzione della felicità generale, per il fatto che a fronte di vincitori "felici" si sono generati altri sconfitti "tristi".

La inalienabilità di alcuni beni comuni è generalmente riconosciuta: invece, su come gestire i beni comuni, c'è maggior divergenza di opinioni. L'argomento è di strettissima attualità anche in provincia. La rete interdiocesana sui Nuovi stili di vita, di cui fa parte anche Belluno-Feltre, ha discusso di beni comuni e dei modelli di

gestione nell'incontro nazionale tenuto a Rimini lo scorso novembre, cui ha partecipato anche il corrispondente ufficio diocesano locale denominato «Cultura e stili di vita in montagna». Interessante la posizione emersa, espressa nella relazione di don Bruno Bignami, vicedirettore dell'Istituto superiore di scienze religiose di Crema-Cremona-Lodi, per la quale la stessa gestione dei beni comuni debba necessariamente essere di tipo partecipativo, con il coinvolgimento dei cittadini e delle comunità nell'informazione e nelle decisioni.

La tesi è sembrata ben argomentata e condivisibile e pertanto l'Ufficio diocesano, in collaborazione con il circolo «Astra Ponte nelle Alpi» e il gruppo locale dei soci di Banca etica (Git) ha ritenuto di portare questa riflessione nell'ambito bellunese dove è di stringente attualità la discussione sulla modalità di gestione del servizio idrico integrato. Propongono pertanto, anche con il supporto del locale comitato «Acqua bene comune», del Gruppo promozione scoutismo, del Gruppo di acquisto solidale Frùsseda e del Comune di Ponte nelle Alpi (in particolare il progetto di partecipazione «Selve abitate») un incontro pubblico, aperto a tutta la cittadinanza con don Bruno Bignami per giovedì 2 febbraio alle 20.30 presso la sala «Tina Merlin» della biblioteca di Ponte nelle Alpi, in via Mangiarotti a Polpet, dal titolo «Beni comuni e partecipazione».

Don Bignami attualmente è anche assistente provinciale delle Acli di Cremona, collaboratore parrocchiale a sant'Agostino di Cremona e presidente della fondazione «Don Primo Mazzolari». Ha curato con le Dehoniane di Bolgna l'edizione critica di opere di don Primo Mazzolari («Prete così» e «Il Samaritano») e ha pubblicato alcuni articoli con «La rivista del clero italiano».